Hobby **Una grande passione Agricola**

Dal Malcantone ai mondiali di Vienna – Marito e moglie dominano in questo strano gioco
Lui è campione svizzero e ora potrà partecipare alla massima competizione internazionale

Un altro ticinese parteciperà ai mondiali, forse addirittura due. Non parliamo di Valon Behrami o Mario Gavranovic, ma di **Gabriele Martinetti**, laureatosi poche settimane fa campione svizzero di Agricola. Titolo che – per la seconda volta – gli permetterà di partecipare al campionato del mondo a Vienna. Agricola? Ma cos'è? Un gioco da tavolo «gestionale» in cui ogni partecipante veste i panni (metaforicamente) di un contadino per trasformare un'umile capanna in una fiorente attività, appunto, agricola. Martinetti, come detto, è diventato campione svizzero. Sua moglie **Tristana Martinetti-Righetti** – che ha a sua volta un mondiale nel curriculum e potrebbe partecipare al prossimo, a dipendenza del numero di posti assegnati alla Svizzera – ha invece agguantato il quarto posto. Facile immaginare come si trascorre il tempo a casa loro. «Sì, giochiamo sempre volentieri a due. Quasi quotidianamente e quasi da malati». Ma come è nata la passione per questo gioco? «Mi sono avvicinato ai giochi da tavola – ci spiega Gabriele Martinetti – all'università. Agricola l'ho scoperto però in Ticino, girando per i negozi specializzati. È un gioco in scatola e possono partecipare fino a 5 persone, anche se nei tornei di solito si organizzano partite a 4 o a 3. Bisogna tentare di sviluppare la propria fattoria aumentando per esempio i membri della famiglia, costruendo steccati, arando i campi e cose di questo tipo. Poi ci sono delle carte da giocare. Alla fine vince chi ha dato vita alla fattoria migliore». Ci sono anche le carte. Conta dunque più la strategia o la fortuna? «La fortuna c'entra nella posizione sul tavolo, ma poi è tutta strategia. Obbligare gli avversari a fare delle mosse, ritardarli, capire il loro gioco, essere pronti a cambiare a direzione».

La nazionale rossocrociata

«I campionati svizzeri – continua Martinetti – si sono svolti a Martigny e son stati organizzati nell'ambito della Fête du Jeu. I mondiali vengono invece organizzati ogni due anni a Vienna. Più che un mondiale sarebbe il caso di chiamarli europei open visto che, a parte i giapponesi, tutti vengono dal nostro Continente. Per noi la scorsa edizione è stata d'impatto visto che abbiamo incontrato giocatori fortissimi. Tutto il team svizzero ha avuto un po' di sfortuna. Abbiamo giocato con delle carte che non conoscevamo. A ogni mondiale vengono infatti pubblicate delle carte inedite. Due anni fa, tuttavia, al mondiale c'erano carte del mondiale precedente. C'erano quindi giocatori che le conoscevano bene e che erano avvantaggiati. È stata comunque un'esperienza bellissima, e se anche avessi conosciuto quelle carte... ».

Il venerdì al Foce

E in Ticino il gioco quanto è diffuso? «C'è l'associazione Giochintavola – sottolinea Martinetti – che organizza, tutti i venerdì alle 8.30 al Foce di Lugano (al –1), serate di giochi da tavola di tutti i tipi. Un'associazione tra l'altro molto aperta. Siamo una trentina di iscritti ma in realtà attorno alle attività dell'associazione credo ruotino almeno il doppio delle persone. Da poco è tra l'altro stata aperta una filiale nel Bellinzonese».

J.R.

AMORE Gabriele e Tristana condividono la passione per Agricola. Giocarci, a casa, è diventato un rito. *(Foto Scolari)*